



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETO COMMISSARIALE N. 42

Approvazione del programma di sviluppo degli impianti di dissalazione di Trapani, Porto Empedocle e Gela (lungo periodo)

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'articolo 11, comma 1, prevede l'indicazione del «Codice unico di progetto» per ogni nuovo progetto di investimento pubblico nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che nel modificare il sopra richiamato articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le stesse;

VISTO l'articolo 3, della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante «Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia», come modificato dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante «misure urgenti in materia di sicurezza», convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, afferente il «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante «Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e, in particolare, l'articolo 1, che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, di seguito "Cabina di regia", organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, del citato decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, che ha disposto:

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario straordinario»;
- che il Commissario straordinario provvede, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ai sensi dell'articolo 1, comma 3, anche avvalendosi di soggetti attuatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- che al Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, nella quale confluiscono le risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 4, per la realizzazione degli interventi individuati su specifico mandato dalla Cabina di regia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 maggio 2023, di nomina del dott. Nicola Dell'Acqua in qualità di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, con scadenza al 31 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024, con il quale al dott. Nicola Dell'Acqua è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario nazionale per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica fino al 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 recante “Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale” convertito dalla legge 12 luglio 2024, n. 101, e in particolare l'articolo 11, avente ad oggetto “Ulteriori misure urgenti per il contrasto della scarsità idrica, per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche” che ha introdotto modifiche al decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39;

VISTA l'istituzione, in data 9 aprile 2024, su proposta del Presidente della Regione Siciliana, della Cabina di Regia per l'emergenza idrica (di seguito, “Cabina di Regia Siciliana”), presieduta dallo stesso Presidente e coordinata dal capo della Protezione civile siciliana, con il compito di individuare, stimolare e coordinare gli interventi più urgenti e indifferibili per mitigare gli effetti della crisi;

VISTA la Delibera del Consiglio dei ministri del 6 maggio 2024, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in relazione alla situazione del deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana, prorogato per ulteriori 12 mesi con delibera del Consiglio dei ministri del 9 maggio 2025;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 19 maggio 2024, n. 1084, recante “Primi Interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto nel territorio della Regione Siciliana” che ha previsto all'articolo 1 la nomina del Presidente della Regione Siciliana quale Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica (di seguito, “Commissario Delegato”);

VISTA la nota del 6 settembre 2024, prot. 37873, acquisita al protocollo della struttura commissariale il 9 settembre 2024, n. 573, con la quale il Presidente Schifani, in qualità di Commissario Delegato, ha comunicato alla Cabina di Regia l'elenco degli interventi urgenti e prioritari per contrastare l'emergenza idrica rappresentando che, per la relativa attuazione si rendono necessari i poteri derogatori, anche per i Soggetti attuatori, attribuiti al Commissario Straordinario ex decreto-legge n. 39/2023;

CONSIDERATO che gli interventi urgenti e prioritari di cui alla succitata nota del 9 settembre 2024, prot. n. 573, per i quali è stato richiesto l'intervento del Commissario straordinario sono:

- *revamping* di 3 impianti di dissalazione (Gela, Trapani, Porto Empedocle), ognuno con Q= 200 l/s di acqua prodotta, finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

Coesione (FSC) 2021 – 2027, per un importo pari a 90 milioni di euro e risorse provenienti dal bilancio regionale pari a 6 milioni di euro;

- nolo 3 moduli di dissalazione temporanei a Porto Empedocle, per una Q= 30 l/s finanziati con fondi del bilancio regionale;

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia del 12 settembre 2024, dal quale si evince che al Commissario straordinario è stato richiesto di valutare le procedure da seguire per l'implementazione del *revamping* dei tre impianti di dissalazione esistenti in disuso e le relative opere di collegamento, per un importo complessivo di 100 milioni di euro;

VISTO il decreto del 2 aprile 2002 del Presidente della Regione Siciliana con il quale:

- sono state emanate le disposizioni per la trasformazione dell'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in società per azioni;
- è stato stabilito che l'EAS deve provvedere all'emissione di un bando di gara per la costituzione di una società mista classificata quale impresa pubblica, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 135/1995, alla quale affidare la gestione delle attività relative ai servizi e/o opere idriche di captazione, accumulo, potabilizzazione e adduzione di interesse regionale e delle infrastrutture facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente di cui al decreto del 3 settembre 1994, n. 133/IV/DR4, dell'Assessore alla Presidenza della Regione Siciliana. Alla società mista è affidata, altresì, la realizzazione e la gestione delle attività relative ai servizi e alle opere pubbliche di realizzazione, integrazione e riconversione, ivi compresi l'esecuzione ed il completamento di invasi, di adduttori e di ogni altra opera afferente al settore acque;
- è stato stabilito che "la Regione Siciliana e/o l'Ente Acquedotti Siciliani potranno affidare alla società anche la gestione degli impianti di dissalazione di cui sono titolari e/o gestori [...]";

VISTA la delibera commissariale del 4 settembre 2002, n. 589, con la quale l'EAS ha indetto una procedura di gara per la scelta del socio di maggioranza della sopra citata società mista, previa approvazione del bando di gara e del regolamento da parte dell'Assessorato Regionale Lavori Pubblici con decreto del 3 settembre 2002, n. 45, sentita la Giunta Regionale di Governo;

CONSIDERATO che all'esito dell'aggiudicazione della gara indetta congiuntamente da EAS e dalla Regione Siciliana, è stato previsto che il socio privato così individuato deve sottoscrivere il 75 % del capitale sociale di Siciliacque S.p.A., per la gestione delle opere idriche della Regione Siciliana di captazione, accumulo, potabilizzazione e adduzione;

CONSIDERATO, altresì, che nella successiva trattativa migliorativa, di cui al par. 10, n. 2 del regolamento di gara, è stata sottoscritta la "Convenzione di affidamento in gestione degli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile”, in data 20 aprile 2004, rep. n. 10994;

VISTO l’articolo 2, della Convenzione di affidamento in gestione degli schemi acquedottistici della Sicilia e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idropotabile” (di seguito “Convenzione”), successivamente integrata e modificata, in coerenza con le disposizioni dello Statuto di Siciliacque, che disciplinano le attività di competenza della Società affidataria, con riferimento, in particolare, a “la realizzazione e/o la gestione delle attività relative ai servizi e/o alle opere idriche di razionalizzazione e/o integrazione e/o riconversione, ivi compresi la esecuzione e il completamento di invasi, di adduttori e/o di ogni altra opera afferente il settore delle acque ...”. Attività che la Società affidataria può svolgere anche in qualità di soggetto beneficiario e di soggetto attuatore, ai sensi dell’allora vigente Accordo di Programma Quadro per le risorse idriche;

VISTO l’articolo 5, della succitata Convenzione, il quale stabilisce che la Società affidataria mette a disposizione le fonti di approvvigionamento idrico derivanti dai Dissalatori;

CONSIDERATO che Siciliacque S.p.A, in qualità di soggetto gestore del servizio idrico di sovrambito, è stata coinvolta dalla Cabina di Regia Siciliana nella gestione dell’emergenza per lo studio degli interventi di mitigazione dello stato di calamità derivante dal cambiamento climatico e che, in tale contesto, ha avviato la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (di seguito “DOCFAP”) - ai sensi dell’art. 41 e dell’allegato I.7 del decreto legislativo n. 36/2023 - dalle quali sono emerse le soluzioni progettuali, tecniche, economiche e finanziarie per la realizzazione degli impianti di dissalazione e per il loro avviamento;

VISTA la nota del Commissario straordinario del 3 ottobre 2024, prot. 638 trasmessa al Commissario delegato Presidente Schifani, con la quale, a seguito delle determinazioni della Cabina di regia sulla realizzazione degli impianti di dissalazione, viene chiesto - al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni commissariali - di trasmettere alla struttura commissariale tutta la documentazione tecnica disponibile, nonché di dare avvio a tutti gli adempimenti propedeutici alla predisposizione dell’atto amministrativo disponente il trasferimento delle risorse dalla contabilità della Regione Siciliana alla contabilità speciale dello Scrivente;

VISTO la nota del Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Regione Siciliana, del 18 ottobre 2024, prot. 45612, con la quale si riscontra la di cui sopra, del 3 ottobre 2024, prot. 638;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

TENUTO CONTO degli esiti del sopralluogo effettuato dal Commissario straordinario e dalla sua struttura di supporto nelle date del 23 e 24 ottobre 2024, congiuntamente ai referenti della Regione Siciliana e di Siciliacque S.p.A;

TENUTO CONTO delle interlocuzioni intercorse tra il Commissario straordinario, con l'ausilio della sua struttura di supporto, e la Cabina di regia Siciliana e Siciliacque S.p.A., nel corso delle quali sono state presentati i risultati preliminari del DOCFAP, con particolare riferimento ad alcuni scenari progettuali e dalle quali è emerso, altresì, che le lavorazioni necessarie per la messa in esercizio degli impianti di dissalazione sono tali da non poter essere configurate come mero intervento di “revamping”, bensì piuttosto come intervento ex-novo;

CONSIDERATO che, sulla scorta di quanto rappresentato da Siciliacque S.p.A in ordine alle lavorazioni necessarie per la realizzazione degli interventi in esame, il Commissario straordinario, con l'ausilio della sua struttura di supporto, ha fornito alcuni indirizzi di carattere progettuale, a seguito delle quali sono state apportate modifiche ed integrazioni al DOCFAP, nell'ottica di pervenire alla definizione di una soluzione coerente sia con il finanziamento disponibile che con le tempistiche dettate dall'emergenza;

PRESO ATTO degli esiti della Cabina di regia siciliana del 5 novembre 2024, in relazione ai quali particolare attenzione è stata dedicata alla realizzazione degli impianti mobili di dissalazione;

VISTA la nota del Commissario straordinario del 5 novembre 2024, prot. 736, con la quale si richiede alla Cabina di regia di convocare con urgenza una seduta al fine di valutare quanto rappresentato dalla Cabina di Regia Siciliana in ordine allo stato di grave emergenza idrica in cui versa la Regione e all'attivazione delle procedure di somma urgenza, ai sensi dell'art. 140 del d.lgs. 36/2023 per la messa in esercizio di moduli mobili degli impianti;

VISTA la medesima nota con la quale si evidenzia, parimenti, che quanto richiesto dalla Cabina di regia siciliana esula dalla sfera di competenza dell'incarico conferito al Commissario straordinario nella Cabina di regia nazionale del 12 settembre 2024, circoscritto alla sola definizione delle attività per il revamping degli impianti di dissalazione nei quattro siti individuati;

PRESO ATTO degli esiti della Cabina di regia siciliana, tenutasi in data 14 novembre 2024, durante la quale è stato illustrato dal dirigente tecnico della struttura commissariale il piano afferente l'insieme degli interventi previsti relativi all'installazione dei tre impianti di dissalazione nei siti di Porto Empedocle, Trapani e Gela, ai fini della successiva presentazione della relativa soluzione progettuale alla Cabina di regia nazionale;

VISTA la seduta della Cabina di regia nazionale del 15 novembre 2024, nell'ambito della quale il Commissario straordinario, a seguito della presentazione del Piano concernente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

l'installazione dei dissalatori in Sicilia, condiviso con Siciliacque S.p.A., è stato incaricato di procedere alla realizzazione e messa in esercizio di n. 3 impianti di dissalazione mobili, della portata di 100 l/s ciascuno, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela e di n. 1 impianto di dissalazione fisso nel Comune di Porto Empedocle, tutti di proprietà della Regione Siciliana, per un importo complessivo di circa 100 milioni, di cui 90 milioni provenienti da Fondi per lo sviluppo e coesione 2021-2027 e 10 milioni dal bilancio della Regione Sicilia;

CONSIDERATO, altresì, che nell'ambito della stessa Cabina di regia nazionale del 15 novembre 2024:

- è stata comunicata l'intenzione di individuare come soggetto attuatore degli interventi di cui sopra Siciliacque S.p.A., in virtù delle specifiche competenze tecnico-professionali e della conoscenza del territorio quale requisito imprescindibile per la contrazione delle tempistiche di realizzazione degli impianti;
- è stato presentato un primo cronoprogramma indicativo delle attività da svolgere per la realizzazione dei medesimi interventi, comprendente anche il trasferimento delle risorse FSC sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario;

VISTA la nota del Commissario straordinario del 20 novembre 2024, prot. 795, con la quale si richiede alla Regione Siciliana il trasferimento di risorse pari a 10 milioni di euro, necessarie per avviare le attività preliminari sottese alla realizzazione degli impianti di dissalazione;

VISTO l'Accordo per lo sviluppo e la coesione, stipulato tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Siciliana, in data 27 maggio 2024, relativo al piano finanziario di spesa degli impianti di dissalazione, per le annualità del FSC 2021-2027;

VISTA la delibera del comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile del 9 luglio 2024, n. 41, riguardante: "Regione Siciliana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della Legge n. 178 del 2020 e s.m.i., ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16 del 2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023", registrata dalla Corte dei conti il 16 ottobre 2024;

VISTA la delibera del comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile del 15 maggio 2025, n. 22 riguardante: "Aggiornamento della delibera CIPESS n. 41 del 2024 ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20. Impianti di dissalazione nella Regione Siciliana";

VISTO il decreto commissariale del 19 dicembre 2024, n. 10, con il quale la Società Siciliacque S.p.A. è stata individuata come Soggetto attuatore per la realizzazione dei seguenti interventi:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

- n. 3 impianti di dissalazione mobili, della portata di circa 96 l/s ciascuno, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela;
- n. 1 impianto di dissalazione fisso nel Comune di Porto Empedocle della portata di almeno 192 l/sec.;

TENUTO CONTO che, come sopra accennato, dei 100 milioni di euro necessari alla realizzazione degli impianti di cui al presente decreto, 90 milioni di euro provengono, come risulta dal verbale della Cabina di regia del 12 settembre 2024, dalla riallocazione di alcune delle schede di progetto dell'accordo per il Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 sottoscritto tra la Presidenza del consiglio e la Presidenza della Regione siciliana, riportate nella tabella che segue:

CUP	Titolo	Importo
G31D24000080001	Rifunionalizzazione/revamping imp. di dissalazione ad osmosi inversa Gela potenzialità di 200 l/sec	32.000.000,00
G91D24000010001	Rifunionalizzazione/revamping impianto di dissalazione di Trapani per una potenzialità di 200 l/sec	32.000.000,00
G41D24000040001	Rifunionalizzazione/revamping impianto di dissalazione (midissalatore) Porto Empedocle da 25 l/sec	5.000.000,00
G41D24000050001	Rifunionalizzazione/ revamping impianto di dissalazione di Porto Empedocle 100 l/sec	21.000.000,00

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito, con modificazione, dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20, con il quale viene stabilito che:

- il Commissario straordinario, di cui all'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, provvede in via di urgenza alla realizzazione degli impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela;
- il Commissario straordinario si avvale della società Siciliacque S.p.A. quale Soggetto attuatore, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- agli oneri connessi con la realizzazione degli interventi di cui sopra si provvede nel limite di spesa di 100 milioni di euro:
 - quanto ai 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, periodo di programmazione 2021 – 2027;
 - quanto ai 10 milioni di euro a valere sulle risorse rese disponibili dalla Regione Siciliana nell'ambito del proprio bilancio;
- il Commissario straordinario, per le finalità di cui al comma 1 del medesimo articolo, è autorizzato ad utilizzare, a titolo di anticipazione, le risorse sulla contabilità speciale di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto-legge n. 39, del 14 aprile 2023;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

VISTO il successivo decreto commissariale del 17 gennaio 2025, n. 11, con il quale sono state delegate a Siciliacque tutte le attività e i poteri inerenti alla procedura espropriativa e di occupazione, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, anche in virtù di quanto prescritto nel succitato decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208;

VISTO il decreto commissariale del 17 febbraio 2025, n. 13, con il quale è stato approvato e reso esecutivo l'accordo sottoscritto digitalmente, in data 17 febbraio 2025, tra il Commissario straordinario nazionale e la Società Siciliacque S.p.A., avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dei progetti per la realizzazione di impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela;

VISTO il decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, convertito dalla legge 8 agosto 2025, n. 118, e in particolare l'articolo 2, con il quale è stata disposta l'assegnazione di euro 21.000.000 per la realizzazione degli impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione del piano approvato dalla Cabina di regia durante la riunione del 15 novembre 2024, alla presenza del Presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, e per procedere alla realizzazione degli impianti di dissalazione con moduli containerizzati sono stati predisposti i progetti di fattibilità tecnico-economica (CUP C73F24000200003), approvati in sede di conferenza di servizi, che hanno previsto una portata di acqua desalinizzata pari a 96 l/s per ciascuno dei tre impianti nel breve periodo, e 192 l/s nel lungo periodo per gli impianti di Gela e Trapani;

CONSIDERATO che, nello specifico, tali conferenze di servizi si sono concluse con l'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio provvisoria degli impianti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera, mediante:

- decreto commissariale del 7 marzo 2025, n. 17: impianto di Gela (CL);
- decreto commissariale del 20 marzo 2025, n. 20: impianto di Porto Empedocle (AG);
- decreto commissariale del 3 aprile 2025, n. 21: impianto di Trapani;

CONSIDERATO che le opere complementari infrastrutturali di presa a mare, scarico della salamoia e adduzione dell'acqua trattata concernenti gli impianti di dissalazione sono state realizzate, salvo alcune opere di ingegnerizzazione ed adeguamenti elettrici, per supportare l'ampliamento della capacità produttiva;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

CONSIDERATO che è stata disposta la messa in esercizio dei tre impianti di dissalazione, nelle more dell'ottenimento dell'Autorizzazione unica ambientale, con i seguenti decreti commissariali:

- decreto commissariale del 10 giugno 2025, n. 28: impianto di Porto Empedocle (AG);
- decreto commissariale del 8 agosto 2025, n. 32: impianto di Gela (CL);
- decreto commissariale del 3 ottobre 2025, n. 34: impianto di Trapani;

PRESO ATTO che l'entrata in esercizio degli impianti di dissalazione e l'immissione dell'acqua prodotta nella rete di sovrambito è avvenuta il 6 agosto 2025 per il sito di Porto Empedocle, il 15 agosto 2025 per il sito di Gela e il 5 novembre 2025 per il sito di Trapani;

CONSIDERATO che con nota del 21 ottobre 2025, prot. n. 001-0010191, acquisita in pari data al protocollo della struttura commissariale, n. SM_CSI-0001248, Siciliacque S.p.A. ha comunicato che le spese relative alla realizzazione dell'intervento alla data del 15 ottobre 2025, suscettibile di possibili variazioni, ammontano a euro 79.241.625,84, come meglio specificato nell'Allegato al presente decreto;

VISTO il D.D.G. n. 1376 del 1 ottobre 2025, con il quale il Dipartimento Acqua e rifiuti dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di pubblica utilità, della Regione Siciliana ha approvato l'Atto integrativo alla Convenzione Rep.10994 del 20 aprile 2004, avente ad oggetto "Affidamento in gestione di impianti di dissalazione e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idro potabile", sottoscritto il 27 agosto 2025 tra la società Siciliacque S.p.A. e l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana per la durata di anno dall'avvio della gestione del primo impianto;

CONSIDERATO che nel corso della seduta della Cabina di regia regionale del 25 agosto 2025 è stata avviata una riflessione in ordine alla realizzazione dell'impianto fisso nella zona ASI di Porto Empedocle, alla luce delle considerazioni esposte legate sia alle economie di scala, sia alla pianificazione strategica della risorsa idrica a livello di sovrambito;

CONSIDERATO che le stime progettuali elaborate dal soggetto attuatore, Siciliacque S.p.A., per l'attuazione del piano legato alla creazione degli impianti di dissalazione nel lungo periodo confermano un costo di circa euro 45 milioni per la realizzazione di un impianto fisso da 200 l/s a Porto Empedocle, tenendo conto delle specifiche tecniche, delle esigenze impiantistiche e delle condizioni logistiche del sito;

CONSIDERATO che il sito individuato per la realizzazione dell'impianto fisso nella zona ASI di Porto Empedocle presenta criticità rilevanti che incidono sulla fattibilità tecnica e sui tempi di realizzazione, in particolare in relazione alla conformazione batimetrica e morfologica del fondale marino che rende complessa la progettazione e l'esecuzione dell'opera di presa dell'acqua di mare, richiedendo pertanto soluzioni ingegneristiche avanzate e costose;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

TENUTO CONTO che la presenza di pendenze contenziose relative al sedime e agli asset da bonificare, potrebbero determinare ritardi significativi e ulteriori oneri procedurali;

CONSIDERATO che l'impianto di dissalazione containerizzato sito nel comune di Porto Empedocle, proprio per la particolare tipologia di presa a mare, risulta il più efficiente in termini di qualità dell'acqua di mare prelevata;

TENUTO CONTO che le considerazioni sopra riportate hanno condotto all'elaborazione della proposta di programma di sviluppo di lungo periodo degli impianti di dissalazione, sottoposta al vaglio della Cabina di regia regionale per la valutazione tecnica ed economica, al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi strategici e con la sostenibilità finanziaria;

VISTA la nota del 17 ottobre 2025, prot. SM_CSI-0001237, con la quale il Commissario straordinario ha trasmesso al Coordinatore della Cabina di regia regionale il programma di sviluppo degli impianti (lungo periodo);

DATO ATTO che il programma di sviluppo di lungo periodo prevede, principalmente, attraverso l'impiego delle risorse residuali disponibili, di garantire una portata complessiva di circa 500 l/s, articolata come segue:

- raddoppio del sito di Gela (192 l/s), integrato con modifiche all'opera di presa e con l'installazione di un pretrattamento sull'acqua di mare;
- raddoppio del sito di Trapani (192 l/s);
- conferma dell'impianto di Porto Empedocle con portata di 96 l/s, integrato da un modulo aggiuntivo da 24 l/s e dalla realizzazione di una vasca di accumulo di circa 3.500 mc, per garantire continuità di servizio anche in caso di guasti o manutenzioni, migliorando la resilienza del sistema;

oltre la realizzazione delle eventuali opere di mitigazione e compensazione.

DATO ATTO che il programma di sviluppo di lungo periodo interessa le aree già adibite agli impianti installati nel breve periodo, prevedendo, ove utile, la rimozione e la bonifica delle strutture e degli impianti preesistenti, al fine di garantire la piena compatibilità con le nuove opere e la sicurezza ambientale;

VISTA la nota della Cabina di regia emergenza idrica della Regione siciliana del 13 novembre 2025, prot. n. 50868/DG/DRPC Sicilia, acquisita al protocollo della struttura commissariale in pari data, n. SM_CSI-0001350, con la quale il coordinatore della Cabina di regia regionale ha comunicato che nella seduta della stessa Cabina di regia regionale in data 11 novembre 2025 è stato espresso parere favorevole alla proposta di Programma di sviluppo degli impianti (lungo periodo);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

TENUTO CONTO che nel corso della succitata seduta della Cabina di regia regionale dell'11 novembre 2025 è stata evidenziata la problematica relativa al recupero della salamoia prodotta dagli impianti;

TENUTO CONTO che, al fine di eseguire gli interventi connessi con il recupero della salamoia, in particolare all'interno della Riserva naturale orientata Saline di Trapani e Paceco, devono essere necessariamente espresse le opportune valutazioni di competenza da parte dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione Siciliana e del WWF - Italia, in qualità di ente responsabile ed ente gestore della Riserva;

VALUTATO, pertanto, tramite il soggetto attuatore, di orientare la progettazione degli impianti in modo da consentire, ove possibile, il recupero della salamoia prodotta, considerato che tali attività non rientrano tra le funzioni principali del Commissario straordinario, dedicate prevalentemente all'approvvigionamento idrico, e che il recupero della salamoia potrà essere valutato dalla Regione nell'ambito delle proprie competenze ordinarie;

RITENUTO che, al fine di contribuire alla riduzione dei costi operativi, le eventuali risorse residue derivante dall'attuazione del Programma di sviluppo degli impianti (lungo periodo) potranno essere impiegate, in collaborazione con il Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti della Regione Siciliana, per l'installazione di pannelli fotovoltaici all'interno dei siti, a copertura, anche parziale, del fabbisogno energetico degli impianti;

VALUTATO, altresì, che allo scopo di consentire l'installazione di pannelli fotovoltaici presso il sito del vecchio impianto di Trapani, si potrebbe rendere necessario procedere alla bonifica e smaltimento del vecchio impianto;

RITENUTO che è possibile avviare le procedure di affidamento, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, indispensabili per l'attuazione del suddetto Programma di sviluppo degli impianti (lungo periodo), solo a seguito del collaudo funzionale degli impianti relativi alla fase di breve periodo;

PRESO ATTO che sono stati effettuati i test di performance sugli impianti di Porto Empedocle, Trapani e Gela, rispettivamente nei giorni 12 novembre 2025, 26 novembre 2025 e 12 dicembre 2025;

VISTA la nota della società Siciliacque S.p.A. del 4 dicembre 2025, prot. n. 50868, acquisita al protocollo della struttura commissariale in pari data, n. SM_CSI-0001350, con la quale si comunica su tutti gli impianti;

TENUTO CONTO che la situazione di emergenza connessa con la grave crisi, rispetto alla quale è stato deliberato lo stato di emergenza di rilievo nazionale di cui all'articolo 24, comma 1, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, è ancora in atto e richiede la necessità di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

provvedere tempestivamente a porre in essere ogni azione di carattere urgente e straordinario finalizzata al superamento della situazione;

VISTO che nell'ultimo prospetto dei volumi invasati nelle dighe siciliane di ottobre 2025, redatto dall'Autorità di bacino del distretto idrografico Sicilia, emerge il perdurare della situazione di crisi idrica, con particolare riguardo all'invaso Garcia, che insiste sul territorio di Trapani, per il quale la riduzione del volume invasato è di circa 5 Mmc rispetto allo stesso periodo dello scorso anno;

TENUTO CONTO che la situazione di scarsità idrica interessa anche gli schemi idrici che forniscono un approvvigionamento idrico ai comuni serviti dagli impianti di Porto Empedocle e Trapani;

TENUTO CONTO che presso l'Assemblea Regionale Siciliana è in corso l'esame del disegno di legge n. 1030, il cui articolo 16 prevede specifiche misure di riequilibrio economico-finanziario a favore di Siciliacque, finalizzate a fronteggiare la situazione critica dell'ATO di Trapani, la morosità accumulata e a garantire la regolarità degli adempimenti da parte del gestore d'ambito di Agrigento;

PRESO ATTO che l'attuazione delle misure di riequilibrio-economico finanziario previste, entro i tempi compatibili con l'assunzione degli impegni connessi alla realizzazione del programma di sviluppo di lungo periodo, è determinante per assicurare le condizioni finanziarie ed operative affinché Siciliacque possa proseguire le attività di cui al presente Decreto;

PRESO ATTO che si rende necessaria, entro i tempi compatibili con l'assunzione degli impegni connessi alla realizzazione del programma di sviluppo di lungo periodo, una rideterminazione del termine di durata dell'Atto integrativo alla Convenzione Rep.10994 del 20 aprile 2004, avente ad oggetto "Affidamento in gestione di impianti di dissalazione e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idro potabile", sottoscritto il 27 agosto 2025 tra la società Siciliacque S.p.A. e l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, attualmente limitato ad un anno;

RAVVISATA la necessità di dare atto della valutazione positiva espressa nel corso della seduta della Cabina di regia regionale dell'11 novembre 2025 – confermata dalla succitata nota della Cabina di regia emergenza idrica della Regione siciliana del 13 novembre 2025,- e di approvare il programma di sviluppo degli impianti (lungo periodo), presentato dal Commissario straordinario alla medesima Cabina di regia siciliana con nota del 17 ottobre 2025, prot. SM_CSI-0001237, al fine di assicurare la piena ed efficace realizzazione degli impianti urgenti e prioritari per il contrasto all'emergenza idrica in Sicilia;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

DECRETA

ART. 1

(Oggetto)

1. Si prende atto della valutazione positiva espressa nel corso della seduta della Cabina di regia regionale dell'11 novembre 2025 e si approva il programma di sviluppo degli impianti (lungo periodo) elaborato dal Commissario straordinario e trasmesso alla medesima Cabina di regia siciliana con nota del 17 ottobre 2025, prot. SM_CSI-0001237, che prevede principalmente, attraverso l'impiego delle risorse economiche residuali disponibili, come da Allegato al presente decreto, di garantire una portata complessiva di 504 l/s, articolata come segue:

- raddoppio del sito di Gela (192 l/s) e di Trapani (192 l/s);
- conferma dell'impianto di Porto Empedocle con portata di 96 l/s, integrato da un modulo aggiuntivo da 24 l/s

nonché di tutte le opere necessarie a garantire continuità di servizio delle intere infrastrutture anche in caso di guasti o manutenzioni, migliorando la resilienza del sistema.

ART. 2

(Modalità attuative)

1. Il Commissario straordinario procede all'attuazione del programma di sviluppo degli impianti (lungo periodo), avvalendosi della società Siciliacque S.p.A. quale soggetto attuatore, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, previo ricorso alle modalità derogatorie stabilite all'articolo 3 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68.
2. Si dà atto che l'attuazione delle misure di riequilibrio economico-finanziario previste nel disegno di legge n. 1030, in corso di discussione presso l'Assemblea Regionale Siciliana, entro i tempi compatibili con l'assunzione degli impegni connessi alla realizzazione del programma di sviluppo di lungo periodo, è determinante per assicurare le condizioni operative e finanziarie affinché Siciliacque possa proseguire le attività e garantire l'attuazione del presente decreto, nel rispetto dei tempi e delle modalità stabilite.
3. Si dà atto che, entro i tempi compatibili con l'assunzione degli impegni connessi alla realizzazione del programma di sviluppo di lungo periodo, è necessaria una rideterminazione del termine di durata dell'Atto integrativo alla Convenzione Rep.10994 del 20 aprile 2004, avente ad oggetto "Affidamento in gestione di impianti di dissalazione e del relativo servizio di erogazione di acqua per uso idro potabile", sottoscritto il 27 agosto 2025 tra la società Siciliacque S.p.A. e l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, attualmente limitato ad un anno.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

4. L'attuazione del programma di sviluppo di lungo periodo avviene nelle aree già utilizzate per gli impianti realizzati nel breve periodo, prevedendo, ove utile, la rimozione e la bonifica delle strutture e degli impianti preesistenti, al fine di garantire la piena compatibilità con le nuove opere e la sicurezza ambientale.
5. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario: <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/>, è trasmesso al Soggetto attuatore, a Siciliacque SpA, nonché alla Regione Siciliana.

Roma, 17 dicembre 2025

Nicola Dell'Acqua

Allegato

Fondi	90.000.000 €	FSC
	10.000.000 €	Regione Siciliana
	21.000.000 €	Ulteriori fondi (DL 95/2025)
	121.000.000 €	Totale (A)
Piano (breve periodo)*	27.369.722 €	Lavori Trapani (lavori complementari, spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, collaudo, etc)
	14.835.767 €	Lavori Porto Empedocle (lavori complementari, spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, collaudo, etc)
	19.186.137 €	Lavori Gela (lavori complementari, spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, collaudo, etc)
	17.850.000 €	Moduli dissalazione (96 l/s Gela, 96 l/s Trapani, 96 l/s Porto Empedocle)
	79.241.626 €	Totale (B)
Programma di sviluppo (lungo periodo)	17.446.374 €	Moduli dissalazione (+96 l/s Gela, +96 l/s Trapani, +24 l/s Porto Empedocle)
	7.623.667 €	Lavori Trapani (lavori complementari, spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, collaudo, etc)
	6.421.667 €	Lavori Porto Empedocle (lavori complementari, spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, collaudo, etc)
	10.266.667 €	Lavori Gela (lavori complementari, spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, collaudo, etc)
	41.758.374 €	Totale (C)
Totale	A=B+C	
*=al 15/10/2025 (prot. n. SM_CSI-0001248/2025)		